



# CITTÀ DI PINEROLO

Città Metropolitana di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 14 del 23/3/2016

PUBBLICAZIONE

OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016.

Prov. In.	Cat. cls.	F.A.	Int.	I.	L.
14 CC 16	05/03.01	5/16			

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventitre** del mese di **marzo**, alle ore **18,24** in Pinerolo, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo comunale.

Convocato dal presidente mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun consigliere, come risulta dalle attestazioni agli atti, e previa pubblicazione, nel termine indicato dal regolamento del consiglio comunale, dell'ordine del giorno all'albo pretorio, si è riunito il consiglio comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di seconda convocazione composto da:

BUTTIERO Eugenio sindaco: presente  
e dai consiglieri comunali:

	P.	A.	G.		P.	A.	G.
1. BARBERO Luca	X			13. FORNARO Dafne	X		
2. MASCIOTTA Angelo	X			14. GAIDO Marco		X	
3. BORDIGNON Corrado	X			15. CHIABRANDO Andrea	X		
4. CHIABRANDO Riccardo		X		16. BRUERA Marcello	X		
5. BORLIZZI Giacomo	X			17. CROSETTI Claudio		X	X
6. ABATE Alberto	X			18. PUCA Massimiliano		X	
7. MILANA Luca	X			19. CANAL Giorgio	X		
8. BUFFA Rosella	X			20. PAZE' Enrica	X		
9. RICCHIARDI Stefano	X			21. CARIGNANO Luigi	X		
10. LE DONNE Goffredo	X			22. ZANELLO Piero	X		
11. BERTI Giuseppino		X		23. BESSONE Piera		X	
12. MENSA Raju	X			24. MARTINA Mauro	X		
				TOTALE	18	6	1

Sono, pertanto, presenti n. 19 membri del consiglio comunale;

Assistono, altresì, senza diritto di voto i sigg.ri assessori: BONI Agnese, AGLIODO Franco, PIVARO Paolo, MAGNANO Franco, PISANIELLO Angelo e FALZONI Roberta;

Presiede il sig. Luca BARBERO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Assiste alla seduta il Segretario generale dott.ssa Annamaria LORENZINO;

Il presidente, constatata la presenza dei consiglieri in numero valido per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita i consiglieri a procedere all'esame delle pratiche iscritte all'ordine del giorno.

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2016.**

Il presidente del consiglio, sig. Luca BARBERO cede la parola all'assessore alle risorse sig. Paolo PIVARO per l'illustrazione della proposta in oggetto.

Successivamente il presidente cede la parola ai consiglieri sig.ri: Marcello BRUERA, Enrica PAZE', al sindaco sig. Eugenio BUTTIERO e all'assessore sig. Paolo PIVARO.

Indi il presidente cede la parola ai consiglieri per le dichiarazioni di voto. Intervengono i consiglieri sig.ri: Luigi CARIGNANO e Raju MENSA.

Non si procede alla redazione della trascrizione degli interventi in conformità all'art. 56, comma 5 e 6, del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

I testi relativi sono stati registrati su DVD e conservati in archivio comunale idoneamente custoditi.

Non essendoci altri consiglieri che intendono intervenire, il presidente mette in approvazione la seguente proposta di deliberazione:

A relazione dell'Assessore alle Risorse

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art.1, comma 639, della L. 147/2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) e s.m.e i., istituisce, a decorrere dall'1/01/2014, l'Imposta Unica Comunale basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali. Tale imposta si compone, in relazione a tali presupposti impositivi, da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Viste le modifiche normative introdotte alla disciplina della IUC dagli artt. 1 e 2 D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in L. 2 maggio 2014 n. 68, ed in particolare, ai fini TARI, la deroga all'obbligo di copertura integrale del servizio, dando la possibilità per i Comuni di deliberare, con regolamento di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune, senza più alcun vincolo massimo nel finanziamento delle riduzioni.

Considerato che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la Legge 190/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015) non aveva

introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 - 666) confermando pertanto, anche per l'anno 2015, l'applicazione di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine anno 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124.

Visto che l'art.1, comma 26 della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) stabilisce espressamente che la sospensione per l'anno 2016 delle deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi rispetto ai livelli di aliquote e tariffe applicabili per l'anno 2015, non si applica alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Rilevato che l'art.1, comma 652, Legge 147/2013 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014):

- nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio "chi inquina paga", sancisce che i criteri del D.P.R. 158/1999 non costituiscono più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comportando, come conseguenza, la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;
- tale deroga si estende anche agli anni 2016 e 2017 per effetto dell'art. 1, comma 27, lettera a) della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- permette di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di un'entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. tasse di scopo, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381).
- attribuisce ai comuni la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);
- anche per gli anni 2016 e 2017 non si applica la disposizione di cui all'art. 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, per effetto dell'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Considerato che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208.

Ritenuto che, sotto questo profilo, la determinazione delle tariffe possa tenere conto anche di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili.

Dato atto che, in applicazione dei criteri sopra esposti, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 22/07/2015, sono state approvate le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2015.

Visto il Piano Tecnico Finanziario dei servizi di igiene ambientale per l'anno 2016 approvato con Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 dall'Assemblea Consorziale del Consorzio Acea Pinerolese agli atti presso l'ufficio ambiente di questo Comune, il cui prospetto di sintesi viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dal quale si desumono i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, dedotto il contributo CONAI, pari ad un costo complessivo, I.V.A. compresa, di € 5.524.706,60.

Rilevato che ai costi del servizio di cui all'allegato A):

- è aggiunta la somma di € 85.686,50 quale differenza tra il consuntivo del costo del servizio d'igiene ambientale 2015 rispetto al preventivo, in base a quanto disposto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento per l'applicazione del Tributo Tassa sui Rifiuti TARI;
  - è aggiunta la somma di € 98.000,00 a titolo di costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso;
  - è aggiunta la somma di € 84.783,50 a titolo di spese di personale comunale impiegato per la gestione del servizio;
  - è decurtata la somma di € 41.633,64 a titolo di trasferimento statale per gli istituti scolastici a carico del M.I.U.R.;
  - è aggiunta la somma di € 171.000,00 a titolo di accantonamenti nella misura del 2,89%;
  - è aggiunta la somma di € 167.000,00 a titolo di copertura delle agevolazioni tariffarie dovute per legge relative all'anno 2015;
- e pertanto il costo complessivo del servizio, da coprire nella misura del 100%, è pari ad € 6.089.542,96.

Dato atto che le ulteriori riduzioni concesse ai sensi dell'art.1, comma 660 della L.147/2013, quantificate in € 28.000,00, trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2016 attraverso apposita autorizzazione di spesa alla voce U.1.04.02.05.000, la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

Rilevato che, ai sensi del Regolamento per l'applicazione della TARI, viene mantenuta la ripartizione dei costi tra fissi e variabili, e la conseguente ripartizione delle tariffe in quota fissa e quota variabile, nonché la ripartizione delle stesse in domestiche e non domestiche. Sulla base del sopraccitato prospetto di sintesi, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), per l'anno 2016 i costi complessivi sono così ripartiti:

COSTI TOTALI	6.089.542,96	
COSTI FISSI	2.009.549,18	33,00%
DOMESTICO	1.266.015,98	63,00%
NON DOMESTICO	743.533,20	37,00%
COSTI VARIABILI	4.079.993,78	67,00%
DOMESTICO	2.121.596,77	52,00%

NON DOMESTICO	1.958.397,02	48,00%
TOTALE COSTI DOMESTICO	3.387.612,75	55,63%
TOTALE COSTI NON DOMESTICO	2.701.930,21	44,37%

Rilevato che, ai sensi dell'art.1, comma 663, della Legge 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento per l'applicazione della TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%.

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art.1, comma 688, L.147/2013, come sostituito dall'art. 1 , comma 1, lettera b), D.L. 16/2014, stabilire con la presente deliberazione il numero delle rate e le relative scadenze di pagamento della TARI anno 2016.

Richiamati:

➤ l'art. 1, comma 683 della L.147/2013 il quale stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI;

➤ l'art. 1, comma 169 della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.*».

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 1° marzo 2016 che differisce al 30 aprile 2016 il termine di approvazione da parte dei comuni dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2016.

Dato atto che, per il combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, a decorrere all'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e che, a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della 5° Commissione nella seduta del 14/03/2016.

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Visti l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso sulla presente proposta di deliberazione, dal Dirigente del settore Finanze, dott. Roberto Salvaia.

Con 13 voti favorevoli e 6 voti contrari dei consiglieri sig.ri: Giorgio CANAL, Enrica PAZE', Luigi CARIGNANO, Mauro MARTINA, Marcello BRUERA e Andrea CHIABRANDO, espressi peralzata di mano dai consiglieri presenti e votanti,

## DELIBERA

1) Di approvare il Piano Tecnico Finanziario dei servizi d'igiene ambientale anno 2016, già approvato dall'Assemblea Consorziale del Consorzio ACEA Pinerolese con Deliberazione n. 8 del 17/12/2015, agli atti presso l'ufficio ambiente di questo Comune, il cui prospetto di sintesi è allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale della stessa, dal quale si desume che i costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, dedotto il contributo CONAI, sono pari ad un importo complessivo, I.V.A. compresa, € 5.524.707,00.

2) Di dare atto che ai costi del servizio di cui all'allegato A):

- è aggiunta la somma di € 85.686,50 quale differenza tra il consuntivo del costo del servizio d'igiene ambientale 2015 rispetto al preventivo, in base a quanto disposto dall'art. 12 comma 8 del Regolamento per l'applicazione del Tributo Tassa sui Rifiuti TARI;

- è aggiunta la somma di € 98.000,00 a titolo di costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso;

- è aggiunta la somma di € 84.783,50 a titolo di spese di personale comunale impiegato per la gestione del servizio;

- è decurtata la somma di € 41.633,64 a titolo di trasferimento statale per gli istituti scolastici a carico del M.I.U.R.;

- è aggiunta la somma di € 171.000,00 a titolo di accantonamenti nella misura del 2,89%;

- è aggiunta la somma di € 167.000,00 a titolo di copertura delle agevolazioni tariffarie dovute per legge relative all'anno 2015;

e pertanto il costo complessivo del servizio, da coprire nella misura del 100%, è pari ad € 6.089.542,96.

3) Di dare altresì atto che le ulteriori riduzioni concesse ai sensi dell'art.1, comma 660 della L.147/2013, quantificate in € 28.000,00, trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2016 attraverso apposita autorizzazione di spesa alla voce U.1.04.02.05.000, la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

4) Di stabilire che il costo complessivo del servizio d'igiene ambientale anno 2016, pari ad € 6.089.542,96, viene ripartito tra utenze domestiche e non domestiche e tra costi fissi e costi variabili, così come segue:

COSTI TOTALI	6.089.542,96	
COSTI FISSI	2.009.549,18	33,00%
DOMESTICO	1.266.015,98	63,00%
NON DOMESTICO	743.533,20	37,00%
COSTI VARIABILI	4.079.993,78	67,00%

DOMESTICO	2.121.596,77	52,00%
NON DOMESTICO	1.958.397,02	48,00%
TOTALE COSTI DOMESTICO	3.387.612,75	55,63%
TOTALE COSTI NON DOMESTICO	2.701.930,21	44,37%

5) Di approvare per l'anno 2016, con efficacia dal 1° gennaio, per le motivazioni espresse in narrativa, le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI):

1. Utenze domestiche:

Tariffe utenze domestiche		
Categorie utenze domestiche	Tariffa Fissa €/mq.	Tariffa Variabile
1 componente	0,64	83,21
2 componenti	0,75	128,02
3 componenti	0,79	147,22
4 componenti	0,86	156,83
5 componenti	0,93	204,83
6 o più componenti	1,07	217,64

b. Utenze non domestiche:

Tariffe utenze non domestiche				
Cat.	Categorie utenze non domestiche	Tariffa Fissa €/mq	Tariffa variabile €/mq	Tariffa totale €/mq
1	Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di culto, Caserme	1,41	0,63	2,04
2	Cinematografi e Teatri	0,70	0,97	1,67
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, Commercio all'ingrosso, Aziende agricole,	0,70	2,48	3,18

	Mercatini dell'usato			
4	Campeggi, Distributori carburanti, Impianti sportivi, Autolavaggi	0,70	2,64	3,34
5	Stabilimenti balneari	1,40	1,56	2,96
6	Esposizioni, Autosaloni	1,40	4,94	6,34
7	Alberghi con ristorante, Agriturismi	1,40	6,37	7,77
8	Alberghi senza ristorante, Residence, Bed & Breakfast, Affittacamere	2,11	4,08	6,19
9	Case di cura e riposo	1,41	1,85	3,26
10	Ospedale	0,70	5,02	5,72
11	Uffici, Agenzie, Studi professionali, Studi medici, Pompe funebri, Imprese di pulizia, Copisterie e Tipografie	2,81	4,25	7,06
12	Banche ed istituti di credito	1,41	5,07	6,48
13	Negozi abbigliamento, Calzature, Libreria, Cartoleria, Ferramenta, Gioiellerie, Ottici, Fotografi commercianti e negozi di altri beni durevoli	0,70	6,21	6,91
14	Edicola, Farmacia, Tabaccai, Plurilicenze, Profumerie ed Erboristerie	2,81	5,26	8,07
15	Negozi particolari quali Filatelia, Tende e tessuti, Tappeti, Cappelli e Ombrelli, Antiquariato, Mercerie	2,11	4,00	6,11
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,73	9,34	20,07
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, Barbiere, Estetista	2,81	2,34	5,15
18	Attività artigianali tipo botteghe: Falegname, Idraulico, Fabbro, Eletttricista, Muratori, Decoratori e Riparazione elettrodomestici, Lavanderie	1,41	2,09	3,50
19	Carrozzeria, Autofficina, Elettrauto	0,70	3,49	4,19
20	Attività industriali con capannoni di produzione, Imprese edili	1,40	1,58	2,98



21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,41	1,88	3,29
22	Ristoranti, Trattorie, Osterie, Pizzerie, Pub e Gastronomie	0,70	11,73	12,43
23	Mense, Birrerie, Hamburgerie	0,70	11,52	12,22
24	Bar, Caffè, Pasticceria e Gelaterie	1,40	9,38	10,78
25	Supermercato, Pane e Pasta, Macelleria, Salumi e Formaggi, Generi alimentari	0,70	10,43	11,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,81	5,58	8,39
27	Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante	1,41	14,29	15,70
28	Ipermercati di generi misti	0,71	10,12	10,83
29	Banchi di mercato genere alimentari	13,77	14,33	28,10
30	Discoteche, Night club	0,71	2,32	3,03

6) Di stabilire che, per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%.

7) Di dare atto che alle tariffe di cui al punto 4), si applica il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale "TEFA", di cui all'art. 19 del Decreto legislativo 30/12/1992, n. 504 nella misura percentuale deliberata dalla Città Metropolitana di Torino.

8) Di stabilire che la riscossione della TARI anno 2016 dovrà essere effettuata in n. 2 rate, aventi rispettivamente le seguenti scadenze: 31/05/2016 - 31/10/2016.

9) Di stabilire che, per poter beneficiare dell'agevolazione di cui all'art. 21 del Regolamento per l'applicazione della TARI, l'importo dell'attestazione I.S.E.E. non deve superare l'importo di € 8.500,00.

10) Di trasmettere la presente deliberazione, ai sensi del il combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13, commi 13-bis e 15 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - entro il termine di trenta giorni dalla sua esecutività o comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.

11) Di dare atto che le aliquote approvate con il presente provvedimento hanno efficacia dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 della L. 296/2006.

COMUNE DI PINEROLO		
	ABITANTI RESIDENTI 31/12/2014	35.697
	ABITANTI RESIDENTI 31/12/2015	35.809
	INCREMENTO EQUIVALENTI 2015	624
CSL	01 - COSTO COMPLESSIVO PER SPAZZAMENTI A RICHIESTA SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	5.205
CSL	02 - COSTO PER SPAZZAMENTO	606.191
CSL	03 - COSTO PER SERVIZI MERCATALI	110.967
CSL	04 - COSTO PER RACCOLTA FOGLIE	-
CTR	05- COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO TRATTAMENTI	168.831
CRD	06- COSTO PER GESTIONE INGOMBRANTI A TRATTAMENTO E RECUPERO ENERGETICO RACCOLTA	94.981
CRD	07 - COSTO COMPLESSIVO RACCOLTA LIFT INGOMBRANTI PER COMUNI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	36.339
CRD	08 - COSTO PER SERVIZIO DI RACCOLTA INGOMBRANTI A DOMICILIO ANNO CORRENTE	24.682
CRD	36 - COSTI PER AMMORTAMENTO QUINQUENNALE TRASFORMAZIONE CASSONETTI MULTIMATERIALE	2.332
CRD	10 - COSTO PER GESTIONE CENTRI DI RACCOLTA RIPARTITO PER AB. EQUIVALENTI E APERTURE AGGIUNTIVE	482.847
CRD	11 - COSTO PER INFORMATIZZAZIONE FLOTTA RIPARTITA PER AB. EQUIVALENTI	18.617
CRD	12 - AMMORTAMENTO PLURIENNALE COMPOSTIERE	-
CRD	34 - GESTIONE CONAI	-334.737
CRD	14 - COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE CARTA	315.516
CRD	15 - COSTO PER LA RACCOLTA DEDICATA CARTONE PER PUNTI A TERRA O CARTA UFFICI O CON CASSONI SCARRABILI	229.969
CRD	16 - COSTO PER LA RACCOLTA STRADALE MULTIMATERIALE O CON CASSONI SCARRABILI	244.204
CRD	17 - COSTO PER LA RACCOLTA DEL VETRO STRADALE O CON CASSONI SCARRABILI	154.836

CRD	18 - COSTO PER IL NOLO CONTENITORI PILE E FARMACI	1.960
CRD	19 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI	764.162
CRD	20 - COSTO PER LA RACCOLTA DEGLI SFALCI O LEGNO CON CASSONETTI O CASSONI SCARRABILI	58.789
CRD	21 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI TELI AGRICOLI SU BASE CONSUNTIVI ANNO PRECEDENTE	2.557
AC	22 - COSTI PER SERVIZI EXTRA PREVENTIVO	17.644
CRT	23 - COSTO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI CIMITERIALI	58.213
CRT	24 - COSTO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	793.493
CRT	25 - COSTO PER SERVIZI DI RACCOLTA RSI (GESTIONI IN ECONOMIA ANNO PRECEDENTE)	-
CTR	26 - COSTO SMALTIMENTO ORGANICO E VERDE	162.525
CTS	27 - COSTO SMALTIMENTO E/O TRATTAMENTO RSI E TERRE DA SPAZZAMENTO	941.380
CTS	35 - SMALTIMENTO QUOTA COMPENSAZIONE TRASPORTO SECCO TRM	-
CGG	29 - COSTI DI COMUNICAZIONE	-
CGG	37 - COSTI PER PROGETTI SPECIALI 2016	22.953
CTS	30 - INDENNIZZO ANNUALE DISCARICA DI PINEROLO	-
CCD	31 - COSTI GESTIONE CONSORZIO	36.433
CCD	32 - COSTI GESTIONE ATO-R	5.372
	COSTO DEL SERVIZIO ANNO 2016	5.026.261
	COSTO DEL SERVIZIO ANNO 2016 (comprensivo IVA)	5.524.707

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to: Luca BARBERO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to: Dr.ssa Annamaria LORENZINO

---

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune in data odierna e, come prescritto dall'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Pinerolo, li     - 1 APR. 2016    

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to: Dr.ssa Annamaria LORENZINO

---

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000).

Pinerolo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to: \_\_\_\_\_

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pinerolo, li     - 1 APR. 2016    



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
\_\_\_\_\_

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, senza reclami.

Pinerolo, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to: \_\_\_\_\_

---